

VETTO

Oggi un incontro per presentare un nuovo libro sulla tragedia dei fratelli Cervi

— VETTO —

SI PARLA dei fratelli Cervi oggi a Vetto con il giornalista del Corriere della Sera e scrittore, Dario Fertilio, autore del romanzo storico «L'ultima notte dei fratelli Cervi», edito da Marsilio. L'incontro, promosso dall'associazione culturale Marianna e Pietro Azzolini, è fissato per le 15,30 alla sala polivalente di viale Italia a Vetto. Il romanzo storico, vincitore del premio **Acqui Storia** 2013, tratta un tema d'interesse nazionale che riguarda la Resistenza. Nell'introduzione e nella conclusione del romanzo vengono chiaramente spiegate le fonti di un'indagine storica che sta andando avanti da decenni. E' un tema drammatico che tratta la fucilazione dei sette fratelli Cervi da parte dei fascisti della Repubblica Sociale Italiana, secondo l'autore, nasconde l'altra faccia della medaglia, ossia quella che vedeva la compagine comunista manovrare per l'egemonia della lotta antifascista. Seguendo questa logica, dal Partito Comunista è scattata un'operazione diretta al sacrificio dei Cervi con il duplice obiettivo: imporre l'egemonia comunista alla nascita della Resistenza, imporre le uccisioni gappiste come metodo di lotta. Si è scatenato così l'orrore della violenza fratricida sfociata in una guerra civile sanguinosa. Con il libro di Dario Fertilio si riapre la ricerca storica su un personaggio chiave della drammatica vicenda dei Fratelli Cervi: Riccardo Cocconi alias Miro. Il Cocconi, ufficiale dell'esercito ed esponente

delle milizie fasciste, era infiltrato del Partito Comunista negli apparati fascisti di sicurezza nell'autunno del 1943. Secondo la testimonianza recuperata dall'autore, Cocconi era alla riunione fascista la notte prima della cattura dei fratelli Cervi. Alla presentazione del libro, oltre all'autore Dario Fertilio, interverranno il giornalista Pierluigi Ghiggini e Luca Tadolini del Centro Studi Italia.

Settimo Baisi

